



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi ed Il Bilancio

ex Divisione IV - Risorse Strumentali

Determina n. 36/2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 31 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto ministeriale dell’8 gennaio 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell’articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2020, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 87 in data 24 gennaio 2020 con il quale il Direttore generale per le risorse, l’organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l’altro, il Dirigente della Divisione IV “Risorse strumentali” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all’art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto 25 febbraio 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.185 in data 27 febbraio 2020, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto direttoriale del 28 febbraio 2020, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 207 in data 6 marzo 2020, con il quale il Direttore generale per le risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio ha autorizzato, tra l’altro, il Dirigente della ex Divisione IV “Risorse strumentali” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all’art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale –



serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 26 novembre 2019, Reg.ne Prev. n. 1036, con il quale, ai sensi dell'art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*;

RICHIAMATA la determina n. 1/2020 con la quale questa Amministrazione ha bandito l'appalto specifico per l'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale delle proprie sedi di Roma, in via Molise 2 e 19, via Sallustiana 53, via dell'Umiltà 83, in un unico lotto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) della Consip *“Servizi di pulizia e igiene ambientale”*(CIG 81806863A6);

CONSIDERATO che, alla data di pubblicazione del predetto appalto specifico, era in via di definizione da parte della Consip Spa l'attivazione della convenzione per il lotto 11 (Lazio) denominata *“Facility Management 4”*, per quanto attiene ai servizi di pulizia e igiene ambientale, manutenzione impianti, altri servizi operativi e servizi gestionali presso gli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio delle Pubbliche Amministrazioni e negli immobili delle Istituzioni Universitarie Pubbliche e degli Enti ed Istituti di Ricerca;

DATO ATTO che dal 24 febbraio 2020 la predetta convenzione, stipulata tra Consip Spa e RTI TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L, SOCIETÀ NAZIONALE APPALTI MANUTENZIONI LAZIO SUD S.N.A.M., GRUPPO ECF S.P.A., SIMALT SRL, CBRE GWS TECHNICAL DIVISION S.P.A., COMBUSTIBILI NUOVA PRENESTINA, HITRAC ENGINEERING GROUP SPA, è stata attivata, ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 l. 388/2000;

VISTO il comma 1 dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, ai sensi del quale *“i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n.488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa (...)”*;

VISTO altresì, il comma 3 del predetto articolo ai sensi del quale *“Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione;*

DATO ATTO, quindi, che oggetto della predetta convenzione è l'affidamento di servizi integrati per la gestione e la manutenzione da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO, altresì, che in ragione del principio della prevalenza, è consentito estendere i servizi della predetta convenzione, relativa al Lotto 11, anche agli immobili in uso a questa amministrazione ubicati nel I Municipio del Comune di Roma;



VISTE le condizioni contrattuali tecnico - economiche offerte dal RTI TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., SOCIETÀ NAZIONALE APPALTI MANUTENZIONI LAZIO SUD S.N.A.M., GRUPPO ECF S.P.A., SIMALT SRL, CBRE GWS TECHNICAL DIVISION S.P.A., COMBUSTIBILI NUOVA PRENESTINA, HITRAC ENGINEERING GROUP SPA nonché tutta la documentazione allegata alla convenzione in questione, pubblicata sul portale dedicato agli acquisti in rete delle P.A., quali: le Condizioni Generali, il Capitolato Tecnico, il listino prezzi, ect;

DATO ATTO che nella suddetta convenzione sono presenti i servizi oggetto della gara a procedura ristretta indetta con la determinazione a contrarre n. 1/2020, richiamata nelle precedenti premesse;

VERIFICATA la congruenza delle attività presenti nella convenzione con le necessità di questa Amministrazione;

VISTA la legge n. 241 del 7-8-1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ed in particolare l’art. 21-quinquies che dispone *“1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell’organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.....”*

RAVVISATA la sussistenza, con decorrenza dal 24 febbraio 2020 della Convenzione (Lotto 11) per l’affidamento dei “Servizi di Facility Management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni”, ove sono presenti i servizi di cui alla gara che si intende revocare, che consente di beneficiare di prezzi congrui e di ridurre gli oneri connessi alla gestione autonoma di molteplici procedure contrattuali;

RAVVISATA, altresì, la sussistenza di una sopravvenuta situazione di fatto, non presente al momento dell’indizione della procedura di gara, e della conseguenze decisione dell’Amministrazione, nell’ambito della sua autonomia, di aderire alla suddetta convenzione Consip spa;

RICONOSCIUTO che l’adesione alla Convenzione Consip spa “Facility management uffici 4 - Lotto 11”, realizza una economicità anche in termini indiretti, consistenti nella riduzione dei costi per il potenziale contenzioso e nella riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure di acquisto dei servizi occorrenti;

ACCERTATO inoltre che l’adesione alla convenzione Consip spa per l’affidamento dei Servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni - Lotto 11 – consente di rispettare i dettami normativi sopra richiamati, di addivenire in tempi rapidi e senza aggravii di costi alla conclusione del procedimento, assicurando l’erogazione di tutti i servizi messi a gara per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell’Amministrazione;

RITENUTO, per le considerazioni sopra esposte, di dover procedere alla revoca della determina direttoriale n. 1 del 15 gennaio 2020 nonché di tutti gli atti di gara posti in essere per effetto della medesima e relativi all’appalto specifico per l’affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale delle sedi di Roma, in via Molise 2 e 19, via Sallustiana 53, via dell’Umiltà 83, in un unico lotto, nell’ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) della Consip “Servizi di pulizia e igiene ambientale”(CIG 81806863A6);

RILEVATO, quindi, che ricorrono le condizioni previste dall’articolo 21-nonies della legge 241/1990 e s.m.i, che consentono all’Amministrazione di agire in autotutela;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno provvedere alla revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto, atteso che il potere delle Pubbliche Amministrazioni di revocare le procedure di gara in presenza di determinate condizioni previste dalla legge trova fondamento nel principio generale dell’autotutela della Pubblica Amministrazione, che rappresenta una delle manifestazioni tipiche del potere amministrativo, direttamente connesso ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della funzione pubblica di cui all’articolo 97 della Costituzione;

CONSIDERATO che tale revoca interviene prima che possa configurarsi, in capo agli operatori economici interessati, una posizione giuridica rilevante od una legittima aspettativa alla conclusione della procedura di gara;



VERIFICATA, per quanto sino a qui espresso, la sussistenza dei requisiti di legge previsti dall'articolo 21-quinquies della legge 241/1990 per procedere alla revoca del citato appalto specifico e di tutti gli atti consequenziali e comunque connessi al suddetto appalto;

RITENUTO non necessario, ai sensi dell'articolo 21-octies, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i., dare comunicazione dell'avvio del procedimento della revoca in autotutela della gara in oggetto a tutti gli offerenti, in quanto il venir meno del pubblico interesse all'acquisizione del servizio *de quo* al di fuori della convenzione Consip di riferimento rende inevitabile l'adozione del presente provvedimento di revoca.

DETERMINA

la parte narrativa dell'atto costituisce presupposto per il presente dispositivo e le motivazioni sopra espresse si intendono riprodotte per formare parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;

di revocare, in autotutela, ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 241/1990, la determina n. 1 del 15 gennaio 2020 nonché tutti gli atti connessi e conseguenti che costituiscono la *lex specialis* della procedura ristretta bandita mediante lo strumento SDAPA sul sito www.acquistinrete.it, ai sensi dell'articolo 61 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di pulizia per le sedi ministeriali di Roma, di Roma, in via Molise 2 e 19, via Sallustiana 53, via dell'Umiltà 83, in un unico lotto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) della Consip "*Servizi di pulizia e igiene ambientale*"(CIG 81806863A6);

di non prevedere alcun indennizzo nei confronti degli offerenti in quanto la revoca in autotutela della procedura in oggetto interviene in una fase in cui non si sono consolidate le posizioni degli offerenti stessi e non si è perfezionato alcun vincolo giuridicamente rilevante;

di considerare le cauzioni provvisorie, prodotte dagli offerenti, prive di efficacia;

di comunicare il presente provvedimento di revoca a tutti gli offerenti, pubblicando la presente determina sul sito istituzionale del Ministero www.mise.gov.it, sezione amministrazione trasparente, e mediante la piattaforma acquisti in rete, non configurandosi in capo agli stessi offerenti alcuna posizione giuridicamente rilevante finalizzata alla conclusione della procedura.

IL DIRETTORE GENERALE